

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 13 novembre 2023, n. 348
POC PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche - Esecuzione DGR n. 1427 del 18/10/2023. Programmazione Attività di sostegno in materia di Spettacolo dal vivo - L.R. 6/2004 - Procedura negoziale per l'anno 2023 per i Soggetti ministeriali FNSV. Criteri e modalità di assegnazione dei contributi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e s. m.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, con cui la Giunta regionale ha adottato il modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1751 del 5/11/2021 e relativi allegati, con cui è stata ridefinita la numerazione dei Centri di Responsabilità Amministrativa.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466, del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 938, del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1363, del 2 ottobre 2023, di attribuzione, con decorrenza dal 02.10.2023, delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al Dott. Crescenzo Antonio Marino, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22;
- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;

Visti, altresì

- la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- il Regolamento regionale n. 11 del 2007, attuativo della Legge n. 6/2004;
- il D.M. 25 ottobre 2021, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei

- contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017”;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
 - la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
 - il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo: “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l’altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
 - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - il D.P.R. n. 22, del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
 - l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale , e ss.mm.ii., e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
 - la Decisione C(2015) 5854 del 13.08.015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628, dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020 e da ultimo con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
 - la Deliberazione n. 118, del 15/02/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 9942 del 22/12/2021, che modifica la Decisione n. 5854 del 13.8.2015;
 - la Deliberazione n. 2158, del 30/11/2015, con cui la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
 - la DGR n. 582, del 26/04/2016, con cui si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - la DGR n. 1712, del 22/11/2016, che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle

- Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la Deliberazione n. 833, del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), con cui la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
 - la DGR n. 970, del 13/06/2017, che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020;
 - il DPGR n. 483, del 09/08/2017, di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
 - la Determinazione dirigenziale n. 39, del 21/06/2017, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (SIGECO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da ultimo modificato e integrato con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
 - la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria n. 110, del 10/11/2017, come modificata dalla d.d. n. 425 del 22.11.2018, che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub- Azione 6.8.c;
 - la Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n. 151, del 05/10/2021, di conferimento dell'incarico di Responsabile di Sub-Azione 6.8 – tipologie di interventi 6.8.3;
 - la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C (2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
 - la Deliberazione n. 47 del 28 luglio 2020 del CIPE (ora CIPESS) con cui è stata approvata suddetta proposta di POC, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia;
 - la DGR n. 1794, del 05/11/2021, avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii " (BURP n. 140 suppl. del 11/11/2021);

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- la strategia in ambito di promozione turistica perseguita dalla Regione Puglia attraverso la realizzazione di iniziative artistiche e culturali di grande rilevanza e qualità si sviluppa in coerenza con le azioni del Piano Strategico del Turismo, nel quale sono, tra l'altro, definite le azioni di comunicazione e promozione per consolidare il brand Puglia attraverso eventi artistico-culturali, supportando la valorizzazione del territorio in settori quali quello musicale, dell'enogastronomia, delle arti e della creatività, nonché della cultura in genere;
- la promozione di attività culturali ed iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante sono da considerarsi vettori per potenziare e diversificare ad ampio raggio l'offerta attrattiva del brand Puglia con importanti ricadute in termini di promozione turistica del territorio, andando a favorire la sinergica integrazione e contaminazione dello spettacolo, delle arti e del turismo;
- la programmazione strategica regionale individua nella promozione delle produzioni artistiche e spettacolari realizzate dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura (per il triennio 2022/2024) quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV, ex FUS) lo strumento

idoneo a dare un forte impulso alla valorizzazione del territorio in termini turistici atteso che tali soggetti accreditati promuovono, in una dimensione strutturata e consolidata, interventi di pregio artistico-culturale, in relazione ai quali è di evidenza palmare la capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere, valorizzare e narrare il territorio e per costruire esperienze e servizi innovativi per attrarre un turismo di qualità;

Considerate:

- le proposte progettuali per il triennio 2022-2024 presentate dai soggetti FNSV riconosciuti dal Ministero della Cultura per il triennio 2022-2024 in sede di candidatura alla procedura negoziata per il 2022, giusta Determinazione Dirigenziale della Sezione Economia della Cultura, n. 367/2023;
- la necessità di assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nell'anno 2022, attesa la rilevante valenza delle stesse in termini capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere, valorizzare e narrare il territorio, e per costruire esperienze e servizi innovativi per attrarre un turismo di qualità;

Considerato, altresì, che:

- i soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, per il triennio 2022/2024, quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, sono in possesso di specifici requisiti di natura qualitativa e quantitativa;
- condizione essenziale per il riconoscimento delle spese sostenute per le programmazioni di eventi e per il mantenimento della qualifica di "soggetti ministeriali FNSV" è il cofinanziamento delle attività da parte della Regione e, a tal fine, l'art. 10, comma 2, della Legge regionale n. 6/2004, assegna una priorità al sostegno di tali soggetti da parte della Regione Puglia;
- la Sezione Economia della Cultura di concerto con la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, sulla scorta dell'analisi di quanto già realizzato dai soggetti ministeriali FNSV nell'annualità 2022, ha stimato in € 7.200.000,00 le risorse finanziarie necessarie a selezionare operazioni di rilevanza strategica nell'ambito della strategia regionale di promozione di interventi di valorizzazione e potenziamento dell'offerta turistica per il tramite degli operatori rispondenti ai requisiti sopra evidenziati;

Verificato che:

- nell'ambito delle risorse stanziato nel bilancio autonomo 2023 della Regione Puglia, la dotazione prevista, in applicazione della L.R. n. 6 del 2004 e s.m.i., per il finanziamento del Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (FURS), si è palesata insufficiente per sostenere la programmazione per il settore dello spettacolo dal vivo;
- nella prima decade di agosto del 2023, il Ministero della Cultura ha determinato l'assegnazione dei contributi destinati per il 2023 ai soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo - Triennio 2022-2024;
- per tali soggetti, riconosciuti dal MiC, l'art. 10, comma 2, della L.R. n. 6/2004, assegna una priorità al sostegno della Regione Puglia nell'ambito del FURS;
- alla luce dell'esiguità delle risorse disponibili, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR Puglia, si è attivato per reperire ulteriori risorse finanziarie derivanti da avanzi o da possibili riprogrammazioni di dotazioni assegnate alla Regione Puglia negli scorsi anni. In virtù di tale lavoro istruttorio, con Deliberazione di Giunta regionale del 18/10/2023, n. 1427, è stato possibile assegnare alla gestione della Sezione Economia della Cultura l'importo di € 7.200.000,00 sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, per la programmazione delle attività 2023, demandando al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'avvio della procedura negoziale con i soggetti ministeriali FNSV, nonché l'adozione dei

provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla summenzionata D.G.R. 1427/2023;

Considerato, infine, che:

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione del 24/10/2023, n. 274, è stata disposta la delega di funzioni, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm. ii. - ad esclusione delle lettere f), k), in favore del Dirigente della Sezione Economia della Cultura per l'attuazione degli interventi in argomento;
- il Si.Ge.Co. Puglia 2014-2020, al punto 6 della Procedura Operativa Standard POS C.1f, prescrive che *l'Autorità di Gestione effettui una verifica preventiva della richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, la cui bozza è trasmessa unitamente alla relativa check list di autocontrollo* (All. 1 POS A.9);
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha inviato all'AdG, con pec del 09/11/2023:
 - bozza della richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali;
 - check list di autocontrollo (All. 1 POS A.9);
 - bozza dell'Istanza di finanziamento 2023;
 - bozza del Disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e i soggetti beneficiari;
- con pec del 10/11/2023, acquisita agli atti della Sezione Economia della Cultura con n. 3112 del 13/11/2023, l'AdG ha notificato l'esito positivo della suddetta verifica preventiva;

Ritenuto necessario, pertanto, di dover definire i contenuti della procedura negoziale, le modalità di avvio e di gestione delle istanze che perverranno, nonché le condizioni di ammissibilità al finanziamento e i vincoli e la regolamentazione dei contributi regionali ai soggetti ministeriali FNSV per il sostegno delle attività per l'anno 2023;

Visto tutto quanto sopra premesso e considerato, con il presente atto, si intende procedere all'attivazione di una procedura negoziale, ai sensi della POS C.1 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 14-20, con i Soggetti riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per il triennio 2022/2024, per il sostegno delle attività per l'anno 2023, e all'approvazione dei seguenti documenti, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali 2023 (Allegato A);
- Istanza di finanziamento 2023 (Allegato B);
- Disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e i soggetti beneficiari (Allegato C).

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di attivare una procedura negoziale, ai sensi della POS C.1 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 14-20, con i Soggetti riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per il triennio 2022/2024, per il sostegno delle attività per l'anno 2023.

Di approvare i seguenti documenti, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali 2023 (**Allegato A**);
- Istanza di finanziamento 2023 (**Allegato B**);
- Disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e i soggetti beneficiari (**Allegato C**).

Di stabilire che la trasmissione di tutta la documentazione avvenga esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it, e che **il termine ultimo per la presentazione dell'istanza sia fissato alle ore 23:59 del giorno 26/11/2023**.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito internet istituzionale www.regione.puglia.it, nella sezione relativa.

Di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC a ciascuno dei soggetti ministeriali FNSV 2023.

Il presente Provvedimento:

- a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
- b. sarà pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, all'Albo telematico della Regione Puglia a far data dall'esecutività della stessa, dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi;
- c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 171/DIR/2023/00356 dei sottoscrittori della proposta:

P. O. Supporto alle attività di programmazione, gestione e attuazione delle attività di sostegno ai soggetti dell'ICC, dello spettacolo dal vivo e del cinema
Teresa Cicchella

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente ad interim della Sezione Economia della Cultura
Crescenzo Antonio Marino

Allegato A

Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali

Ai Rappresentanti Legali
SOGGETTI FNSV

OGGETTO: POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONE 6.8 - *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* – Esecuzione DGR n. 1427 del 18/10/2023 Programmazione Attività di sostegno in materia di Spettacolo dal vivo - L.R. 6/2004 – Procedura negoziale per l'anno 2023 per i Soggetti ministeriali FNSV. Criteri e modalità di selezione delle operazioni.

Finalità

La strategia in ambito di promozione turistica perseguita dalla Regione Puglia attraverso la realizzazione di iniziative artistiche e culturali di grande rilevanza e qualità si sviluppa in coerenza con le azioni del Piano Strategico del Turismo, nel quale sono, tra l'altro, definite le azioni di comunicazione e promozione per consolidare il brand Puglia attraverso eventi artistico-culturali, supportando la valorizzazione del territorio in settori quali quello musicale, dell'enogastronomia, delle arti e della creatività, nonché della cultura in genere. La promozione di attività culturali ed iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante sono da considerarsi vettori per potenziare e diversificare ad ampio raggio l'offerta attrattiva del brand Puglia con importanti ricadute in termini di promozione turistica del territorio, andando a favorire la sinergica integrazione e contaminazione dello spettacolo, delle arti e del turismo. La programmazione strategica regionale individua nella promozione delle produzioni artistiche e spettacolari realizzate dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura (per il triennio 2022/2024) quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV, ex FUS) lo strumento idoneo a dare un forte impulso alla valorizzazione del territorio in termini turistici atteso che tali soggetti accreditati promuovono, in una dimensione strutturata e consolidata, interventi di pregio artistico-culturale, in relazione ai quali è di evidenza palmare la capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere, valorizzare e narrare il territorio e per costruire esperienze e servizi innovativi per attrarre un turismo di qualità.

Il POR – POC Puglia 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" attività di "destination marketing" tese alla valorizzazione, dell'attrattività del territorio da veicolare, anche attraverso attrattori culturali e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale.

La presente procedura, adottata a valere sull'Azione 6.8 promuove l'obiettivo specifico RA 6.8 "favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali", perseguendo la priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" del POR –POC Puglia 2014-2020 e contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output "R603 – Progetti per la fruizione integrata e la promozione".

A tal fine, in attuazione della DGR n.1427 del 18/10/2023, con la determinazione dirigenziale n. 348, del 13/11/2023, è stata attivata una procedura negoziale con i Soggetti riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per il triennio 2022/2024, per il sostegno delle attività per l'anno 2023.

Interventi Finanziabili

Con la procedura negoziale per il 2023, la Regione Puglia intende selezionare operazioni promosse dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, che risultino particolarmente funzionali al perseguimento dell'azione strategica, in termini di promozione turistica del territorio e strumentali agli obiettivi di cui all'Azione 6.8 del POR-POC Puglia 2014-2020 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Essere realizzate nel territorio della Regione Puglia;
- Corrispondere alle progettualità candidate al MIC (da allegare all'istanza di finanziamento), eventualmente integrate con attività di ambito regionale non presenti nel progetto ministeriale;
- Riguardare un programma di eventi da realizzare nell'anno 2023, che non sia concluso alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sulla procedura in oggetto.

Non saranno invitate le fondazioni e gli enti partecipati dalla Regione Puglia che, pur essendo soggetti FNSV, attingono stabilmente alle risorse messe a disposizione dalla Regione quale fondo di dotazione annuale per le spese di funzionamento e per il finanziamento delle attività programmate.

Contributo Concedibile

Le risorse finanziarie complessivamente destinate alla procedura sono pari a 7 milioni e 200 mila euro, assegnate a valere su una riprogrammazione del POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8 (DGR n. 1427 del 18 ottobre 2023).

L'importo massimo concedibile per singolo intervento, a copertura delle spese ammissibili relative allo stesso, fermi restando i vincoli previsti dal Regolamento Regionale n. 11/2007, è contenuto nel minor valore tra il deficit di progetto, il 60% dei costi ammissibili ed il contributo assegnato dalla Regione Puglia per il 2022, in qualità di soggetto FUS, maggiorato fino ad un massimo del 10% tranne eccezioni debitamente motivate.

Termini e modalità di presentazione dell'istanza

Ai fini della partecipazione alla procedura negoziale, occorre presentare l'istanza di finanziamento, redatta secondo il modello (Allegato B) allegato alla presente, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, allegando il Progetto candidato al MiC per l'anno 2023.

L'istanza di finanziamento, completa del relativo allegato, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 26/11/2023.

Non saranno in nessun caso ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione.

La PEC dovrà riportare, nell'oggetto, la seguente dicitura "D.D. n. 348 del 13/11/2023 - Procedura negoziale Soggetti ministeriali FNSV 2023 – Istanza".

Istruttoria e Criteri di Selezione e Priorità

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso una procedura "negoziale", procedendo con una valutazione, sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Soggetto proponente**, a cura del Responsabile di Azione (per brevità RdAz).

L'iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale;**

Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare quanto segue:

- a) rispetto delle modalità e dei termini di trasmissione delle istanze e del relativo allegato;
- b) completezza delle istanze e del relativo allegato;

Saranno, pertanto, ritenute inammissibili istanze:

- prive di uno o più documenti richiesti con la presentazione dell'istanza;
- presentate attraverso modalità e/o modelli difformi da quelli contemplati nella presente;
- presentate oltre il termine definito dalla presente.

Ammissibilità sostanziale

Le istanze ritenute ammissibili a seguito di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito indicati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- cantierabilità dell'intervento proposto.

L'ammissibilità sarà accertata attraverso l'esame della documentazione trasmessa.

Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI		LIVELLO
VALUTAZIONE TECNICA	A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al carattere integrato dell'intervento, alla collaborazione tra enti ed amministrazioni per l'implementazione e di politiche e di interventi comuni di promozione del territorio, al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1 – Coerenza con la strategia regionale turistica		
		A.1.1	Coerenza marginale rispetto alla policy turistica	BASSO
		A.1.2	Coerenza sufficiente rispetto alla policy turistica	MEDIO
		A.1.3	Piena coerenza rispetto alla policy turistica	ALTO
		A.2 – Grado di integrazione ed inclusione sociale della proposta di valorizzazione		
		A.2.1	Livello basso di soluzioni progettuali che non consentono la fruizione ad un'utenza differenziata (famiglie con bambini, giovani, utenti diversamente abili, anziani ecc...) attraverso servizi dedicati.	BASSO
	A.2.2	Livello medio di soluzioni progettuali che consentono parzialmente la fruizione del bene a un'utenza differenziata (famiglie con bambini, giovani, utenti diversamente abili, anziani, immigrati) attraverso servizi dedicati.	MEDIO	
	A.2.2	Livello alto di soluzioni progettuali che consentono totalmente la fruizione del bene a un'utenza differenziata (famiglie con bambini, giovani, utenti diversamente abili, anziani, immigrati) attraverso servizi dedicati.	ALTO	
	B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1 – Capacità dell'intervento di incidere culturalmente ed economicamente sul territorio in termini promozionali		
		B.1.1	Livello basso di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini culturali	BASSO
B.1.2		Livello medio di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini culturali	MEDIO	
B.1.3		Livello alto di soluzioni progettuali che proiettano ricadute positive sul territorio in termini culturali	ALTO	
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	C. Capacità di favorire la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica per alleggerirne l'impatto sulle risorse naturali dell'intervento.	C.1 – Contributo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica		
		C.1.1	Programma di interventi da realizzarsi nei mesi di massima affluenza turistica	BASSO
		C.1.2	Programma di interventi da realizzarsi in prossimità dei picchi di affluenza turistica	MEDIO
		C.1.3	Programma di interventi da realizzarsi distribuito nell'anno con focalizzazione degli eventi nei periodi di bassa affluenza turistica	ALTO

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello **MEDIO**, in relazione a **ciascuno dei sub-criteri** rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente.

Comunicazione degli Esiti dell'Istruttoria Valutativa

Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali e di avvenuta condivisione dell'elenco definitivo, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, prenderà atto degli esiti della fase selettiva.

In fase successiva, il RdAz procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, delle proposte progettuali ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

Concessione del Contributo e Sottoscrizione del Disciplinare

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento il Beneficiario sarà obbligato, entro sette giorni dalla trasmissione, a sottoscrivere apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, il cui schema, conforme a quello presente nel Si.Ge.Co. in vigore, **Allegato C**.

Il Disciplinare contiene, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione al programma annuale oggetto dell'intervento regionale secondo quanto previsto dalla procedura negoziale approvata con la Determinazione Dirigenziale n. 348, del 13/11/2023, dal presente disciplinare, dalla L.R. n. 6 del 2004, dal R.R. 11/07 e dall'istanza di finanziamento presentata a valere sulla **Procedura Negoziabile 2023**.

A tal fine, si obbliga a:

- a. rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale, la normativa in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti e di discriminazione di genere;
- b. garantire il rispetto delle norme a tutela della dignità dei lavoratori, degli obblighi assunzionali e delle garanzie previste dal CCNL del comparto di riferimento applicato ai propri dipendenti, dei trattamenti retributivi e di ogni altro vincolo contrattuale, nonché del contrasto ad ogni forma di precariato;
- c. rispettare le prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- d. tenere un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative alle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo all'operazione oggetto del presente disciplinare, nonché individuare un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss. Mm. ii. nella gestione;
- e. rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 15/2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- f. rispettare la normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014, nonché attraverso l'utilizzo dei loghi della Regione Puglia e dell'Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali e del "PiiL Cultura in Puglia" relativo al Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia;
- g. rispettare il divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- h. procedere ad una corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- i. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013. Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, i riferimenti del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e

del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, se del caso: **“POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8 - Titolo Progetto - CUP”**. Per tutta la documentazione già prodotta alla data di presentazione dell’istanza, il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva di esclusiva riferibilità delle stesse alla proposta progettuale finanziata;

- j. implementare e aggiornare, secondo la tempistica e le modalità stabilite all’art. 9 del presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB, tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all’attuazione dell’operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l’attuazione dell’operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell’iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- k. anticipare, ad avvenuto completamento dell’intervento, la quota del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell’avvenuta approvazione della rendicontazione consuntiva caricata dal Beneficiario, sulla piattaforma di monitoraggio Mirweb;
- l. assicurare piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell’Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell’operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- m. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dal contributo regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie e ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
- n. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati per la realizzazione delle attività oggetto di contributo dettagliatamente previsti nella **tabella n. 7** dell’istanza di finanziamento (All. B);
- o. dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia all’agevolazione assegnata sulla base della procedura negoziata e dell’intervenuta revoca del beneficio da parte del MIC;
- p. fornire, a richiesta, atti, documentazione e dati di varia natura utili all’elaborazione di attività di reporting;
- q. adempiere agli obblighi stabiliti dalla Legge n. 124/2017 a carico di imprese ed enti non profit relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell’anno solare precedente;
- r. fornire, a conclusione dell’attività e in sede di rendiconto, il materiale di rilevanza culturale (quali a titolo esemplificativo prodotti audiovisivi, foto, locandine) relativo alle attività realizzate, al fine dell’inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitallibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-ShareAlike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 aprile 2015 n. 766 e secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite. Si precisa che, in base a tale licenza, il contenuto digitale deve essere libero da diritti e potrà essere liberamente condiviso, cioè riprodotto, distribuito, comunicato al pubblico, esposto in pubblico, rappresentato, eseguito e recitato con qualsiasi mezzo e formato; inoltre, potrà essere modificato, trasformato e utilizzato per produrre altre opere per qualsiasi fine, anche commerciale. Il materiale sarà gestito da Mediateca Regionale - sede di conservazione di documenti sonori e video, film, trattamenti e sceneggiature, prodotti nella Regione Puglia;
- s. liquidare integralmente le spese indicate nel piano finanziario consuntivo ai fini della richiesta di saldo del finanziamento regionale.

Spese Ammissibili - Spese non ammissibili

Per “spese ammissibili” si intendono quelle spese connesse alle attività di cui al cronoprogramma, art. 4 del presente Disciplinare, sostenute dal beneficiario tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 e pagate entro la data di presentazione della richiesta di saldo. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse per ciascun ambito di cui all’art. 5 del presente Disciplinare.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del programma, sono ritenute ammissibili le categorie di spesa già riportate nel quadro economico di programma di cui alla **tabella n. 4** dell’istanza di finanziamento (All. B), secondo i

limiti massimi già fissati nella stessa tabella, purché direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e che qui si riportano:

- a) **Spese generali;**
- b) **Pubblicità e promozione;**
- c) **Gestione spazi;**
- d) **Costi per il personale e compensi professionali;**
- e) **Costi di produzione** (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii., debitamente documentati);
- f) **Costi di ospitalità** (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii., debitamente documentati).

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") e pertanto tutte le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate. La quietanza effettuata parzialmente e/o con modalità di pagamento non ammissibili comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

Non saranno in alcun caso ammissibili, conformemente al D.P.R. n. 22/2018, le spese di funzionamento del soggetto beneficiario che non siano riconducibili direttamente al ciclo di vita del programma annuale finanziato. Non sono comunque ammissibili le spese di seguito riportate:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse (includere le tasse di affissione pagate ai Comuni);
- b. l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato (ad esempio, l'IVA); l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- c. i depositi cauzionali;
- d. spese a qualsiasi titolo sostenute per mezzo di contanti e carte di credito non associate al conto corrente dedicato;
- e. il TFR maturato nell'annualità di riferimento e non effettivamente pagato. Non è ammissibile il TFR liquidato, in occasione della conclusione del rapporto di lavoro, per le quote relative alle annualità precedenti a quella di realizzazione del progetto finanziato;
- f. le spese relative all'acquisto di scorte;
- g. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- h. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- i. spese per il riscatto dei beni;
- j. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- k. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- l. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
- m. i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- n. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
- o. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359, c.c.;
- p. le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario, ad esclusione dei profili artistici, di terzi finanziatori o di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario;

- q. le spese relative ad acquisti di beni e servizi dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario, di terzi finanziatori o di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario;
- r. le spese relative a pedaggi autostradali;
- s. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi), liberalità e quote di adesione;
- t. le spese per le quali il Beneficiario abbia già fruito, per la stessa quota parte di spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico, locale, nazionale o comunitario.

Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del programma annuale sono a totale carico del Beneficiario.

Decadenza, revoca e rinuncia

Il contributo assegnato al beneficiario è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente della Sezione, nei seguenti casi:

- a. revoca del finanziamento Ministeriale;
- b. assegnazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c. mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità del Programma Annuale;
- d. riduzione dei costi ammissibili del progetto superiore al 50% rispetto a quelli preventivati;
- e. mancata o incompleta presentazione della richiesta di saldo e della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti e secondo le indicazioni di cui agli artt. 6-7- 8- 9 del presente Disciplinare;
- f. mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
- g. riscontro, in sede di verifica o controllo, di gravi irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;
- h. venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale dell'intervento finanziario;
- i. accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale;

La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle erogazioni già disposte a favore del beneficiario, che saranno oggetto delle opportune procedure di recupero.

Nei casi previsti dall'art. 9 c. 4 del D.Lgs. n. 123/1998, i contributi erogati dovranno essere restituiti con le maggiorazioni del tasso ufficiale di riferimento previsto nella suddetta norma.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, le sovvenzioni saranno rimborsate maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

L'eventuale rideterminazione o revoca dell'intervento finanziario sarà comunicata dalla Regione ai soggetti beneficiari con nota trasmessa a mezzo PEC nel caso sia intervenuta in esito alla valutazione effettuata dall'ufficio. Non sarà inviata alcuna comunicazione da parte degli uffici regionali qualora la riduzione del contributo risulti dai dati dichiarati dal Beneficiario nel Modello Rendiconto di cui all'art. 9 del presente Disciplinare.

La rinuncia all'intervento finanziario da parte del soggetto beneficiario, comporterà la presa d'atto da parte degli Uffici Regionali e l'adozione dei connessi provvedimenti di natura amministrativo-contabile.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dai richiedenti il contributo sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal citato GDPR), entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpdp@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e della Sezione Economia della Cultura espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".

Il designato al trattamento per i dati inerenti al procedimento di cui al presente avviso, in carico alla Sezione Economia della Cultura, è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.

Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento, i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, come previsto da normativa e regolamenti. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti). In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti). Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

[Informativa ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.](#)

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo al presente Avviso sarà avviato con la trasmissione della lettera di invito ai soggetti destinatari. Responsabile del procedimento è il Dirigente pro Tempore della Sezione.

[Disposizioni Finali](#)

La Struttura responsabile del procedimento è la **Sezione Economia della Cultura** ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente pro tempore di Sezione.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutti i Soggetti coinvolti nella procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC, qualora siano considerate di interesse generale.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Economia della Cultura
Crescenzo Antonio Marino

Allegato B

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio
Sezione Economia della Cultura
sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "D.D. n. 348 del 13/11/2023 - Soggetti FNSV 2023 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO per la Procedura Negoziale 2023.

Il sottoscritto _____ nato a _____ () il _____ in qualità di Legale rappresentante di _____ presenta la candidatura per la Procedura in oggetto:

Tabella 1. Anagrafica Intervento

Soggetto proponente	
Natura Giuridica del Soggetto	
Sede Legale	
Sede Operativa	
Cod. Fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
Indirizzo PEC	
Email (indirizzo gmail)	
Titolo del Progetto proposto	

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, previste nell'art. 76 del citato D.P.R.

DICHIARA

- ✓ che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del contributo regionale in oggetto;
- ✓ che il Progetto allegato alla presente istanza è candidato presso il Ministero della Cultura – FNSV 2023;
- ✓ che la presente proposta corrisponde alla progettualità per il 2023 finanziata dal MIC eventualmente integrata con attività di ambito regionale non presenti nel progetto ministeriale;
- ✓ che la presente proposta è coerente con le previsioni contenute nella L. R. n. 6 del 29/04/2004 e nel R.R. n. 11/2007 ed è funzionale al perseguimento dell'azione strategica, in termini di promozione turistica del

- territorio e strumentali agli obiettivi di cui all'Azione 6.8 del POR-POC Puglia 2014-2020;
- ✓ che l'ambito di realizzazione delle attività progettuali è il territorio della Regione Puglia;
 - ✓ che l'importo totale del finanziamento che si richiede per l'anno 2023 è pari a € _____;

Dichiara inoltre:

- ✓ che le attività del Programma Annuale 2023, come dettagliate nella Tabella 7- CRONOPROGRAMMA, trovano piena realizzazione nel periodo compreso:
 - tra il __/__/__ (data di avvio delle attività, che non può essere antecedente al 01/01/2023)
 - e il __/__/__ (data di conclusione delle attività, che non può essere successiva al 31/12/2023 e comunque **non antecedente alla data di presentazione dell'istanza**);
- ✓ di garantire il rispetto delle norme a tutela del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità, della dignità dei lavoratori, degli obblighi assunzionali previsti dai CC.NN.LL. dei settori di riferimento, dei trattamenti retributivi e di ogni altro vincolo contrattuale, nonché del contrasto ad ogni forma di precariato;
- ✓ di applicare ai propri dipendenti il CCNL del seguente comparto: _____;
- ✓ di rispettare le normative in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro - T.U. sulla Sicurezza D.Lgs 81/2008;
- ✓ che la proposta progettuale afferente all'annualità 2023, presenta i seguenti contenuti:

Tabella 2. Proposta progettuale 2023

<p>Descrizione sintetica dell'intervento annuale (max 6.000 caratteri-spazi esclusi)</p> <p><i>Descrivere in forma sintetica l'intervento riportando le informazioni necessarie alla valutazione articolate secondo i seguenti punti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzioni artistiche ovvero eventi spettacolari che caratterizzano le attività progettuali, tempi di realizzazione della proposta nel suo complesso e cronoprogramma delle attività rivolte al pubblico; • Professionalità e maestranze impiegate, specificando le risorse umane interne e quelle esterne, le rispettive modalità contrattuali di impiego, la composizione delle risorse umane impiegate per genere e per fasce di età; • Eventuali collaborazioni strutturate con altre organizzazioni/imprese culturali per la realizzazione di tutte le attività progettuali. <p>Descrizione di ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di soluzioni progettuali che consentano la fruizione ad un'utenza differenziata (famiglie con bambini, giovani, utenti diversamente abili, anziani ecc...) attraverso servizi dedicati; 2. Adozione di soluzioni progettuali che proiettino ricadute positive sul territorio in termini culturali; 3. Capacità del progetto di favorire la destagionalizzazione e la delocalizzazione dell'offerta turistica per alleggerirne l'impatto sulle risorse naturali. <p><u>Le suddette descrizioni sono obbligatorie ai fini della valutazione dell'ammissibilità sostanziale e della valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale di cui all'Allegato A</u></p>

- ✓ che, rispetto al progetto ministeriale 2023, descritto nella **Tabella 2**, la suddetta proposta presente le seguenti variazioni di natura tecnica ed economica:

Tabella 3. Variazioni di natura tecnica ed economica al Programma Ministeriale 2023

<i>Descrizione sintetica delle variazioni intercorse rispetto al progetto inviato al Ministero (max 3.000 caratteri-spazi esclusi)</i>

Tabella 4. Quadro Finanziario Proposta Progettuale 2023

Inserire i dati rimodulati del progetto (che tengano conto delle variazioni di natura economica rispetto al Programma Ministeriale 2023).

Si fa presente che le ENTRATE inserite nel presente bilancio hanno carattere definitivo e qualsiasi variazione successiva alla presentazione dell'istanza, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dal Responsabile del Procedimento.

SOGGETTI FNSV 2023 - BILANCIO DI PROGETTO		
ENTRATE		Importi
E1	PROVENTI DA SOGGETTI PUBBLICI	
E11	Unione Europea	€ -
E12	Stato	€ -
E13	Regione - Altro Dipartimento* (indicare _____)	€ -
E14	Comuni	€ -
E15	Altri soggetti pubblici (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
E2	PROVENTI DA SOGGETTI PRIVATI	
E21	Fondazioni e Istituzioni Bancarie	€ -
E22	Aziende	€ -
E23	Altri enti non commerciali	€ -
E24	Persone fisiche	€ -
E25	Sponsorizzazioni finanziarie	€ -
E26	Altro (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
E4	RICAVI DA VENDITE E DA PRESTAZIONI (ENTRATE PROPRIE)	
E41	Entrate da Abbonamenti	€ -
E42	Entrate da Biglietteria	€ -
E43	Entrate da vendita di propri spettacoli a cachet e a percentuale	€ -
E44	Entrate da rimborsi di coproduzioni	€ -
E45	Entrate derivanti da compensi per attività	€ -

E46	Altri proventi da vendite e prestazioni (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
E5	ALTRE ENTRATE	
E51	Quote associative, offerte, erogazioni e liberalità	€ -
E52	Altro (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€ -
COSTI		Importi
U1	COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE CON BUSTA PAGA (artisti, tecnici, amministrativi)	
U11	Direttore Artistico	€ -
U12	Personale Artistico	€ -
U13	Personale Tecnico	€ -
U14	Oneri sociali totali per il suddetto personale	€ -
U15	Personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)	€ -
U16	Oneri sociali totali per il suddetto personale amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)	€ -
TOTALE		€ -
U2	COSTI PER COMPENSI PROFESSIONALI	
U21	Direttore Artistico	€ -
U22	Profilo Artistico	€ -
U23	Profilo Tecnico	€ -
U24	Oneri sociali e previdenziali totali per U21-U22-U23	
U25	Profilo amministrativo (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)	
U26	Oneri sociali e previdenziali totali per U25 (soggetto al limite max 20% dei costi generali sull'ammontare degli altri costi ammissibili di progetto)	€ -
TOTALE		€ -
U3	COSTI DI OSPITALITA'	
U31	Compensi compagnie/complessi/organismi italiani o esteri con contratto fisso o a percentuale	€ -
U32	Costi di viaggi, trasporti, alloggio, vitto, ecc., degli organismi ospitati	€ -
U33	Noleggio per scenografie, costumi, strumenti, ecc.	€ -
U34	Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento annuale)	€ -
U35	Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)	€ -
U36	Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio,	€ -
U37	SIAE	€ -
U38	Vigili del fuoco	€ -
U39	Altri costi di ospitalità (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
U4	COSTI DI PRODUZIONE	
U401	Costi di viaggi, trasporti, alloggio, ecc.(per produzioni proprie)	€ -
U402	Acquisti per scenografie, costumi, strumenti, ecc. (quota ammortamento annuale)	€ -
U403	Noleggio per scenografie, costumi, strumenti, ecc.	€ -
U404	Acquisti strumentazione tecnica luce e suono (quota ammortamento annuale)	€ -
U405	Noleggi strumentazione tecnica luce e suono (service)	€ -
U406	Affitto sala prove	€ -
U407	Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio, ecc.)	€ -
U408	SIAE	€ -
U409	Vigili del fuoco	€ -
U410	Altri costi di produzione (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
U5	PUBBLICITA' E PROMOZIONE (sono ammissibili entro il 20% dei costi ammissibili complessivi del progetto)	
U51	Servizi di ufficio stampa	€ -

U52	Costi per stampe, distribuzione e affissione locandine, manifesti, ecc.	€ -
U53	Costi per prestazioni professionali (riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici, ecc.)	€ -
U54	Costi per pubblicità (inserzioni, ecc.)	€ -
U55	Costi per gestione e manutenzione sito web	€ -
U56	Altri costi pubblicità e promozione	€ -
TOTALE		€ -
U6	COSTI DI GESTIONE SPAZI (per le attività di spettacolo)	
U61	Affitto spazi per spettacoli	€ -
U62	Costi di manutenzione ordinaria spazi per spettacoli	€ -
U63	Utenze (degli spazi)	€ -
U64	Pulizie (degli spazi)	€ -
U65	Altri costi di gestione spazi (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
U7	COSTI GENERALI (sono ammissibili entro il 20% del totale dei costi complessivi ammissibili, unitamente ai costi del personale amministrativo)	
U71	Materiale di consumo	€ -
U72	Affitto uffici	€ -
U73	Altre prestazioni professionali per consulenze (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche, ecc.)	€ -
U74	Utenze (uffici)	€ -
U75	Pulizie (uffici)	€ -
U76	Altri costi generali (specificare _____)	€ -
TOTALE		€ -
TOTALE COMPLESSIVO COSTI		€ -

Il totale delle spese di cui alle voci U15, U16, U25, U26 e U7 - Spese Generali e di Funzionamento - è ammissibile entro il limite del 20% del totale degli altri costi ammissibili.

Le spese di cui alla voce U5 sono ammissibili entro il limite del 20% del totale degli altri costi ammissibili.

Tabella 5. Tabella di Definizione dell'Intervento regionale

DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE	€ -
DETRAZIONE PER SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE	€ -
DETRAZIONE PER SPESE PUBBLICITA' E PROMOZIONE OLTRE IL 20% MASSIMO AMMISSIBILE	€ -
COSTI TOTALI AMMISSIBILI (Totale complessivo dei costi - apporti in natura - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione)	€ -
DEFICIT (differenza tra entrate e uscite - quota eccedente 20% spese generali e di funzionamento, pubblicità e promozione)	€ -
QUOTA MASSIMA 60% DELLE SPESE AMMISSIBILI	€ -
CONTRIBUTO RICHIEDIBILE PARI AL MINOR VALORE TRA DEFICIT E 60% SPESE AMMISSIBILI	€ -

Tabella 6. Dimensione Quantitativa: Indicatori e Risultati attesi

INDICATORI SCELTI (indicare l'ambito di attività e 3 indicatori quantitativi tra quelli dichiarati al Ministero per l'ambito di riferimento)		TARGET PREVISTO
1		
2		
3		

Tabella 7. Cronoprogramma

Si fa presente che le attività inserite in tabella saranno considerate come definitive; pertanto, non saranno ammesse variazioni per tutte le attività già svolte alla data di presentazione dell'istanza. Inoltre, tutte le variazioni afferenti alle attività da svolgersi dovranno essere preventivamente comunicate e autorizzate dal Responsabile del Procedimento.

Riportare le attività in ordine cronologico, avendo cura di indicare se i corrispondenti spettacoli/Eventi prevedono l'ingresso a pagamento oppure no e/o se generano altre tipologie di entrata, indicando in questo caso il codice dell'entrata corrispondente inserita nella tabella 4 (ad esempio E14, E43, E25 ecc...)

Data Attività	Nome Attività	Numero Spettacoli/Eventi	Luogo di svolgimento attività	N. Spettacoli/Eventi con Ingresso a pagamento	N. Spettacoli/Eventi con Altre Tipologie di Entrata e relativi Codici (vedi Codici Tab. 4)
__/__/__					
__/__/__					
__/__/__					
__/__/__					
__/__/__					
__/__/__					

Infine, il Legale rappresentante di _____ sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R.,

Dichiara

- che tutta la documentazione già prodotta alla data di presentazione dell'istanza, è esclusivamente riferita al proposta progettuale di cui alla presente istanza;
- di impegnarsi al raggiungimento dei requisiti minimi di attività e al rispetto delle altre condizioni previste per l'ammissione a contributo ministeriale per l'ambito ed il settore di riferimento della domanda (D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021 (art. 3, c. 2 e);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di impegnarsi ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata conformemente a quella riportata nel seguente modulo;
- di impegnarsi a riportare il codice CUP assegnato in tutte le comunicazioni e operazioni relative all'iniziativa progettuale ovvero, per tutte le spese sostenute in precedenza, a produrre apposita dichiarazione sostitutiva di esclusiva riferibilità delle stesse al CUP;
- di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, comporta la decadenza dai benefici finanziari riconosciuti, a tal fine si impegna ad utilizzare per tutte le transazioni relative al presente progetto presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 7 L. 136/2010 e s.m.i., (compresi i subappalti e le transazioni verso i propri subcontraenti) il/i conto/i corrente/i qui comunicato:

- IBAN _____
- intestato a: _____
- relativamente all'IRES: (barrare la voce che interessa)
 - di essere assoggettato al pagamento dell'imposta;
 - di non essere assoggettato al pagamento dell'imposta;
- che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, la propria organizzazione ai fini del rilascio del DURC ha la seguente posizione:
 - pos. inps n.: _____;
 - pos. inail n.: _____;
 - non ha alcuna posizione contributiva ed assicurativa e, a tal fine, dichiara che non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del DURC perché senza posizioni INPS e INAIL attive;
- di essere assoggettata al seguente regime IVA:
 - non è in possesso della Partita IVA;
 - è in possesso della Partita IVA e di essere assoggettata al regime IVA di seguito contrassegnato:
 - IVA normale con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del bilancio annuale al netto dell'imposta (IVA esclusa);
 - IVA forfettaria ai sensi della legge 190/2014 con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del bilancio annuale al netto dell'imposta (IVA esclusa);
 - IVA non recuperabile con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del bilancio annuale al lordo dell'imposta (IVA inclusa);
 - IVA recuperabile ai sensi della legge 398/91 (**detrazione forfettaria riconosciuta al 50%**) con esposizione dei costi/spese ammissibili e dei ricavi del bilancio annuale al lordo dell'imposta (IVA inclusa). Tra i costi potrà essere rendicontata l'iva relativa al 50% dell'imposta sulle entrate che si versa con Modello F24.
- di essere consapevole che la Regione Puglia, per la gestione delle attività di controllo amministrativo, contabile e di monitoraggio di cui all'articolo 7, commi 1 e 5, del D.M. 27 luglio 2017 n. 332 così come modificato dal D.M. 31 dicembre 2020 e dal D.M. 25 ottobre 2021, potrà richiedere ulteriore documentazione necessaria al fine di accertare la regolarità degli atti riguardanti l'attività finanziata;
- di essere consapevole che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità;
- di essere consapevole che la sottoscrizione del Disciplinare costituisce accettazione da parte del soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di essere consapevole che la Regione Puglia, al fine di semplificare la rendicontazione finanziaria, condividerà con i Beneficiari un file excel in ambiente condiviso (Google Drive).

Alla presente si allega il PROGETTO CANDIDATO AL MIC per l'anno 2023.

Luogo e data

Firma Digitale
(in formato PADES e visualizzata)

Allegato C



Unione Europea



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezione Economia della Cultura



ASSE PRIORITARIO VI

Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

AZIONE 6.8

Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Procedura negoziale per l'anno 2023 per i Soggetti ministeriali FNSV

DISCIPLINARE

regolante i rapporti tra:

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Sezione Economia della Cultura, con sede in Bari, Lungomare Starita, 4 - Fiera del Levante - Padiglione 107, in persona del Dirigente p.t. della Sezione Economia della Cultura,

e

_____ con sede legale in
 _____ () - CAP _____ alla Via _____ n. _____ - CF:
 _____, Partita IVA: _____ di seguito denominato Beneficiario, in persona di
 (Legale Rappresentante) _____

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO

CUP: _____

Premesso che:

- ❖ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 2 luglio 2020 ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C (2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
- ❖ D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi SIE per il periodo di programmazione 2014/2020;
- ❖ con Deliberazione di Giunta regionale del 18/10/2023, n. 1427, è stato assegnato alla gestione della Sezione Economia della Cultura l'importo di € 7.200.000,00 a valere su risorse del POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8, per la programmazione delle attività 2023, demandando al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'avvio della procedura negoziale con i soggetti ministeriali FNSV, nonché l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla summenzionata DGR n. 1427/2023;
- ❖ Con atto dirigenziale n. 348, del 13/11/2023, si è proceduto all'attivazione di una procedura negoziale, ai sensi della POS C.1 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 14-20, con i Soggetti riconosciuti dal Ministero della Cultura quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per il triennio 2022/2024, per il sostegno delle attività per l'anno 2023, e all'approvazione dei seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del summenzionato atto dirigenziale:
 - Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali 2023 (Allegato A);
 - Istanza di finanziamento del programma annuale 2023 (Allegato B);
 - Disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e i soggetti beneficiari (Allegato C);
- ❖ Con atto dirigenziale n. ____ del ____ sono stati individuati gli operatori economici ammessi al finanziamento delle proposte progettuali candidate ad esito dell'attività istruttoria di valutazione compiuta dagli uffici della Sezione Economia della Cultura.

Art. 1 – Oggetto e durata

1. L'attività oggetto del presente disciplinare, salvo ulteriori disposizioni da approvare con provvedimento della Giunta Regionale, deve essere realizzata e conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2023 e comunque **non deve essere terminata in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza**, o altro termine stabilito da eventuali successivi provvedimenti, come da cronoprogramma presentato.
2. Il Beneficiario è responsabile della realizzazione del Progetto FNSV 2023 " _____ ", finanziato dalla Regione Puglia, limitatamente all'annualità 2023, di cui all'istanza (Allegato B), acquisita agli atti della Sezione Economia della Cultura e che qui si intende integralmente richiamata, per l'importo di € _____.

Art. 2 - Adempimenti preliminari del Beneficiario

1. Il Beneficiario, per il tramite del Legale Rappresentante, ovvero di Soggetto munito di regolare delega, entro il termine di 7 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga a sottoscriverlo digitalmente e trasmetterlo all'indirizzo pec della Sezione sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.

Art. 3 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione al programma annuale oggetto dell'intervento regionale secondo quanto previsto dalla procedura negoziale approvata con la Determinazione Dirigenziale n. 348, del 13/11/2023, dal presente disciplinare, dalla L.R. n. 6 del 2004, dal R.R. 11/07 e dall'istanza di finanziamento presentata a valere sulla **Procedura Negoziale 2023**.

2. A tal fine, si obbliga a:

- a. rispettare l'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale, la normativa in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti e di discriminazione di genere;
- b. garantire il rispetto delle norme a tutela della dignità dei lavoratori, degli obblighi assunzionali e delle garanzie previste dal CCNL del comparto di riferimento applicato ai propri dipendenti, dei trattamenti retributivi e di ogni altro vincolo contrattuale, nonché del contrasto ad ogni forma di precariato;
- c. rispettare le prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- d. tenere un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative alle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo all'operazione oggetto del presente disciplinare, nonché individuare un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii. nella gestione;
- e. rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 15/2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- f. rispettare la normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014, nonché attraverso l'utilizzo dei loghi della Regione Puglia e dell'Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali e del "PiiiL Cultura in Puglia" relativo al Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia;
- g. rispettare il divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- h. procedere ad una corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- i. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013. Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, i riferimenti del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, se del caso: **"POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8 - Titolo Progetto - CUP"**. Per tutta la documentazione già prodotta alla data di presentazione dell'istanza, il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva di esclusiva riferibilità delle stesse alla proposta progettuale finanziata;
- j. implementare e aggiornare, secondo la tempistica e le modalità stabilite all'art. 9 del presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB, tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- k. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione della rendicontazione consuntiva caricata dal Beneficiario, sulla piattaforma di monitoraggio Mirweb;
- l. assicurare piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea,

della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;

- m. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi ammissibili non coperti dal contributo regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie e ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
- n. dare completa esecuzione alle attività di progetto nel rispetto dei tempi programmati per la realizzazione delle attività oggetto di contributo dettagliatamente previsti nella **tabella n. 7** dell'istanza di finanziamento (Allegato B);
- o. dare immediata comunicazione scritta alla Regione della rinuncia all'agevolazione assegnata sulla base della procedura negoziata e dell'intervenuta revoca del beneficio da parte del MIC;
- p. fornire, a richiesta, atti, documentazione e dati di varia natura utili all'elaborazione di attività di reporting;
- q. adempiere agli obblighi stabiliti dalla Legge n. 124/2017 a carico di imprese ed enti non profit relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente;
- r. fornire, a conclusione dell'attività e in sede di rendiconto, il materiale di rilevanza culturale (quali a titolo esemplificativo prodotti audiovisivi, foto, locandine) relativo alle attività realizzate, al fine dell'inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitalibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-ShareAlike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 aprile 2015 n. 766 e secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite. Si precisa che, in base a tale licenza, il contenuto digitale deve essere libero da diritti e potrà essere liberamente condiviso, cioè riprodotto, distribuito, comunicato al pubblico, esposto in pubblico, rappresentato, eseguito e recitato con qualsiasi mezzo e formato; inoltre, potrà essere modificato, trasformato e utilizzato per produrre altre opere per qualsiasi fine, anche commerciale. Il materiale sarà gestito da Mediateca Regionale - sede di conservazione di documenti sonori e video, film, trattamenti e sceneggiature, prodotti nella Regione Puglia;
- s. liquidare integralmente le spese indicate nel piano finanziario consuntivo ai fini della richiesta di saldo del finanziamento regionale.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Le attività facenti parte del programma annuale oggetto dell'intervento finanziario regionale devono essere eseguite nel rispetto del cronoprogramma dettagliato nella **tabella n. 7** dell'istanza di finanziamento (Allegato B), devono essere realizzate e concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2023 e comunque **non devono essere terminate in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza**, o altro termine stabilito da eventuali successivi provvedimenti.
2. Si fa presente che le attività inserite nella predetta **tabella n. 7** saranno considerate come definitive; pertanto, non saranno ammesse variazioni per tutte le attività già svolte alla data di presentazione dell'istanza.
3. Eventuali variazioni al Programma Annuale ancora da realizzare, oggetto di finanziamento di cui al punto precedente, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere preventivamente comunicate all'indirizzo PEC sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it, ai fini della relativa autorizzazione da parte del Responsabile del Procedimento, indicando:
 - i motivi della variazione;
 - il dettaglio delle voci variare e le relative modifiche finanziarie.

4. La richiesta di variazione si intenderà approvata automaticamente, salvo diversa comunicazione da parte del Responsabile del Procedimento, dopo 15 gg. lavorativi dalla ricezione della comunicazione di variazione.

Art. 5 – Attività finanziate

1. Sono prese in considerazione esclusivamente attività quali recite, concerti, giornate di programmazione e rappresentazioni, in spazi attrezzati e agibili, ai quali chiunque può accedere solo con l'acquisto di titolo di ingresso documentati dal pagamento dei diritti SIAE, fatta eccezione per le attività di:
 - a. teatro di figura e teatro di strada;
 - b. manifestazioni svolte nei luoghi di culto e nei luoghi e spazi di rilevante interesse storico-artistico, non già destinati a rappresentazioni di spettacolo dal vivo (teatri, arene, cinema, ecc.);
 - c. manifestazioni svolte negli edifici scolastici;
 - d. concerti d'organo;
 - e. rappresentazioni ad ingresso gratuito comunque sostenute finanziariamente (enti pubblici e/o privati), retribuite in maniera certificata e munite di attestazioni SIAE;
 - f. iniziative svolte in attuazione del protocollo di intesa del 12 maggio 2014, sottoscritto tra MIC e SIAE sulla recitazione di opere letterarie all'interno di musei, archivi e biblioteche pubblici, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DL 91/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 112/2013.

Art. 6 - Spese Ammissibili

1. Per "spese ammissibili" si intendono quelle spese connesse alle attività di cui al cronoprogramma, art. 4 del presente Disciplinare, sostenute dal beneficiario tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 e pagate entro la data di presentazione della richiesta di saldo. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse per ciascun ambito di cui all'art. 5 del presente Disciplinare.
2. Ai fini della determinazione del costo complessivo del programma, sono ritenute ammissibili le categorie di spesa già riportate nel quadro economico di programma di cui alla **tabella n. 4** dell'istanza di finanziamento (Allegato B), secondo i limiti massimi già fissati nella stessa tabella, purché direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e che qui si riportano:
 - a) **Spese generali;**
 - b) **Pubblicità e promozione;**
 - c) **Gestione spazi;**
 - d) **Costi per il personale e compensi professionali;**
 - e) **Costi di produzione** (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii., debitamente documentati);
 - f) **Costi di ospitalità** (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii., debitamente documentati).
3. Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") e pertanto tutte le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate. La quietanza effettuata parzialmente e/o con

modalità di pagamento non ammissibili comporterà l'inammissibilità dell'intera spesa.

4. Non saranno in alcun caso ammissibili, conformemente al D.P.R. n. 22/2018, le spese di funzionamento del soggetto beneficiario che non siano riconducibili direttamente al ciclo di vita del programma annuale finanziato. Non sono comunque ammissibili le spese di seguito riportate:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse (incluse le tasse di affissione pagate ai Comuni);
 - b. l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato (ad esempio, l'IVA); l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
 - c. i depositi cauzionali;
 - d. spese a qualsiasi titolo sostenute per mezzo di contanti e carte di credito non associate al conto corrente dedicato;
 - e. il TFR maturato nell'annualità di riferimento e non effettivamente pagato. Non è ammissibile il TFR liquidato, in occasione della conclusione del rapporto di lavoro, per le quote relative alle annualità precedenti a quella di realizzazione del progetto finanziato;
 - f. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - g. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - h. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - i. spese per il riscatto dei beni;
 - j. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - k. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - l. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - m. i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
 - n. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - o. le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359, c.c.;
 - p. le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario, ad esclusione dei profili artistici, di terzi finanziatori o di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario;
 - q. le spese relative ad acquisti di beni e servizi dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nel soggetto beneficiario, di terzi finanziatori o di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario;
 - r. le spese relative a pedaggi autostradali;
 - s. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi), liberalità e quote di adesione;
 - t. le spese per le quali il Beneficiario abbia già fruito, per la stessa quota parte di spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico, locale, nazionale o comunitario.
5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del programma annuale sono a totale carico del

Beneficiario.

Art. 7 - Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario oltre alle specifiche modalità di rendicontazione previste dall'art. 9 del presente Disciplinare, è tenuto ad alimentare costantemente i sistemi di monitoraggio indicati, avendo cura di aggiornare anche gli indicatori inseriti nel Sistema.
2. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relative alla fasi dell'intervento in via telematica mediante il sistema informativo (MIRWEB) di raccolta e gestione dei dati di rendicontazione ai sensi delle POS A.2 "Procedure per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati in formato elettronico" e POS.C.2 A "Verifiche Desk FESR" del Si.Ge.Co. FESR 2014-2020. Il Manuale Mirweb AIUTI 2014-2020 v.1 è scaricabile al seguente link <https://mirweb.regione.puglia.it/>.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto previsto dal comma precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Per avanzamento della spesa si intende l'insieme dei documenti richiamati nell'art. 9 del presente Disciplinare e registrati dal beneficiario a sistema Mirweb.
5. Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 6 mesi consecutivi senza alcun avanzamento della spesa, e in assenza delle comunicazioni di cui al presente Avviso, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate, ai sensi di quanto previsto al successivo art. 12.
6. La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, oltreché alle specifiche modalità stabilite dal presente disciplinare, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 8 - Modalità di erogazione dell'intervento finanziario

1. Il contributo finanziario assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a. in un'unica soluzione a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione. Il contributo sarà erogato sulla base del riscontro amministrativo-contabile del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) e previo inserimento sulla piattaforma di monitoraggio Mirweb di una quota di spesa pari all'importo del contributo riconosciuto.
 - b. in più soluzioni, come segue:
 - i. **Anticipazione** del 40% dell'intervento finanziario regionale, qualora richiesto dal beneficiario e previa presentazione di idonea Polizza fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo le prescrizioni indicate nel modello adottato con la DGR n. 1000/2016 e per un importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del tasso di rito (5%) di cui alla predetta DGR;
 - ii. **Acconto** del 40% dell'intervento finanziario regionale, qualora richiesto dal beneficiario e a seguito dell'effettivo pagamento almeno del 40% delle spese totali ammissibili previste nel progetto presentato. L'Acconto sarà erogato sulla base del riscontro amministrativo-contabile del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) e previo inserimento sulla piattaforma di monitoraggio Mirweb di una quota di spesa pari all'importo dell'acconto del contributo riconosciuto (a titolo di esempio: a fronte di un contributo pari ad € 10.000,00, il pagamento di una percentuale di costi \geq al 40% delle spese totali ammissibili di progetto dà diritto ad un

acconto di € 4.000,00, pari al 40% del contributo, e richiede il caricamento di documentazione di spesa per costi complessivi di € 4.000,00);

- iii. **Saldo** del contributo a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione. Il Saldo sarà erogato sulla base del riscontro amministrativo-contabile del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) e previo inserimento sulla piattaforma di monitoraggio Mirweb di una quota di spesa pari all'importo del saldo riconosciuto. **Il saldo dovrà essere richiesto entro 120 giorni dalla data di conclusione delle attività di progetto, così come riportata nel Cronoprogramma definitivo, o dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, se successiva alla conclusione delle attività progettuali.**

Art. 9 - Richieste di pagamento e Rendicontazione della spesa

Ai fini delle richieste di pagamento e della rendicontazione della spesa, il beneficiario dovrà inviare a mezzo pec all'indirizzo sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it la seguente documentazione :

1. Per la richiesta di **Anticipazione**:
 - a. Istanza (**Richiesta Anticipazione**);
 - b. Polizza fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo le prescrizioni indicate nel modello adottato con la DGR n. 1000/2016 e per un importo pari all'anticipazione concessa maggiorata del tasso di rito (5%) di cui alla predetta DGR.
2. Per la richiesta di **Acconto**:
 - a. Istanza (**Richiesta Acconto**);
 - b. File di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) che deve riportare l'intero quadro finanziario in termini di entrate e costi, da compilare direttamente su foglio di Google Drive e successivamente da scaricare in formato pdf e firmare digitalmente;

Sulla base del riscontro amministrativo-contabile del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) il beneficiario **dovrà caricare sulla piattaforma MIRWEB la documentazione di cui al punto 4, per costi almeno pari all'importo dell'acconto del contributo riconosciuto. Al termine delle operazioni di caricamento, il beneficiario dovrà inviare il relativo Attestato di Invio, a mezzo pec all'indirizzo sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.**

L'Acconto sarà liquidato ad avvenuta validazione da parte degli uffici regionali della spesa caricata sulla piattaforma MIRWEB.

3. Per la richiesta di **Saldo**, **da presentare entro 120 giorni** dalla data di conclusione delle attività di progetto, così come riportata nel Cronoprogramma definitivo, o dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, se successiva alla conclusione delle attività progettuali:
 - a. Istanza (**Richiesta Saldo**);
 - b. File di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) da compilare direttamente su foglio di Google Drive e successivamente da scaricare in formato pdf e firmare digitalmente - corredato, in caso di scostamenti di natura economico finanziaria, da apposita Relazione recante le motivazioni che hanno richiesto le variazioni;
 - c. **Relazione artistica/culturale** conclusiva contenente i riferimenti alla qualità artistica prevista dal Progetto;
 - d. **RICEVUTA rilasciata dalla Mediateca Pugliese** di avvenuta fornitura dei materiali culturali oggetto dell'intervento ai fini dell'inserimento sul sito della Regione Puglia pugliadigitallibrary.it con licenza Creative Commons – Attribution-Share-Alike nella versione in uso corrente (CC-BY SA), secondo le indicazioni secondo le indicazioni che saranno successivamente fornite dagli uffici regionali.

Sulla base del riscontro amministrativo-contabile del file di rendicontazione (**Modello Rendiconto**) il beneficiario **dovrà caricare sulla piattaforma MIRWEB la documentazione di cui al punto 4, per costi pari all'importo del saldo riconosciuto. Al termine delle operazioni di caricamento, il beneficiario dovrà inviare il relativo Attestato di Invio, a mezzo pec all'indirizzo sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.**

Il Saldo sarà liquidato ad avvenuta validazione da parte degli uffici regionali della spesa caricata sulla piattaforma MIRWEB.

4. Per ciascuna spesa caricata sul MIRWEB, affinché venga considerata ammessa, è necessario produrre i seguenti documenti:

a. **Giustificativi di impegno**

I documenti giustificativi di impegno sottoscritti dalle parti, laddove previsti, sono rappresentati da atti giuridicamente vincolanti (contratti, preventivi, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato.

b. **Giustificativi della prestazione o fornitura**

I giustificativi della prestazione o fornitura sono documenti contabili di spesa (come ad esempio: fatture, notule, ricevute fiscali, buste paga, e ogni altra documentazione analoga prevista dalla normativa vigente). La documentazione deve essere redatta in modo da contenere il riferimento sia al giustificativo di impegno che all'attività finanziata nonché l'indicazione del costo di ciascun servizio/prodotto. Si rammenta che sulle ricevute di pagamento di importo superiore a 77,47 euro dovrà essere apposta marca da bollo dal valore di 2 euro.

c. **Giustificativi di pagamento**

I giustificativi di pagamento sono documenti che attestano in maniera chiara ed inequivoca l'avvenuto pagamento della prestazione o fornitura. I documenti giustificativi di pagamento (effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni) dovranno essere tratti esclusivamente dal c/c dedicato intestato al beneficiario. Ciascun documento di pagamento dovrà riportare in causale gli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Nel caso di disposizione di bonifico elettronico, pagamenti effettuati tramite assegno o carta di credito aziendale dedicata, dovrà sempre essere prodotto l'estratto conto, in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Nel caso di pagamenti cumulativi (stipendi, pagamento di oneri sociali e previdenziali con F24), è necessario allegare un prospetto di dettaglio, utilizzando il modello fornito dagli Uffici.

I compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso:

- contratti o conferimenti d'incarico;
 - buste paga o ricevute/fatture;
 - documenti di pagamento;
 - modelli F24 regolarmente quietanzati (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS) che ricostruiscano, per Codice, i versamenti effettuati in relazione a ciascun lavoratore, sulla base del modello che verrà condiviso dagli Uffici;
 - timesheet. La spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto. A tal fine, la documentazione delle spese del personale non assunto o contrattualizzato per attività esclusivamente pertinenti al progetto, deve contenere appositi ordini di servizio e fogli di presenza, debitamente sottoscritti tra lavoratore e legale rappresentante, sulla base del modello che verrà condiviso dagli Uffici;
 - prospetti contabili asseverati da commercialista abilitato, da cui si evinca la quota di oneri (a carico del lavoratore e a carico dell'azienda) e le ritenute imputate al rendiconto;
 - in caso di rendicontazione in quota parte dei costi, prospetto di calcolo dal quale si evincano le quote imputate al progetto, redatto sulla base del modello che verrà condiviso dagli Uffici.
5. Le istanze di cui ai punti 1, 2 e 3 saranno inviate dagli uffici regionali all'indirizzo pec fornito in sede di istanza di finanziamento.
6. Il Modello Rendiconto viene messo a disposizione dalla Regione sulla piattaforma Google Drive in condivisione con l'indirizzo gmail indicato nell'istanza di finanziamento. In ossequio alle disposizioni introdotte dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1531/2019, il modello dovrà essere redatto nella

forma della dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ex DPR 445/2000, sulla base della modulistica predisposta dagli uffici regionali. Al termine dell'inserimento di tutti i dati, il Modello dovrà essere scaricato nel formato pdf e sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante.

Art. 10 - Determinazione dell'intervento finanziario definitivo

1. L'importo definitivo dell'intervento finanziario è determinato dall'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione presentata ed è comunque non superiore al minor valore tra il deficit di progetto, il 60% del totale dei costi ammissibili accertati a consuntivo ed il contributo concesso.
2. Nel caso di riduzione dell'attività in termini di costi ammissibili, si procederà sulla base delle seguenti prescrizioni:
 - a. nel caso di riduzione entro il limite del 20%, non sarà apportata alcuna decurtazione all'intervento finanziario;
 - b. nel caso di diminuzione superiore al 20% e fino al 50% rispetto ai costi del piano finanziario preventivo, l'intervento sarà ridotto della percentuale di diminuzione dei costi ammissibili eccedente il 20% (esempio: in caso di diminuzione dei costi ammissibili pari al 28%, l'intervento finanziario subirà una decurtazione dell'8%);
 - c. nel caso di riduzione superiore al 50%, l'intervento finanziario sarà revocato.
3. L'importo dell'intervento finanziario è proporzionalmente ridotto quando la "*dimensione quantitativa*" registra, a consuntivo, un decremento superiore al 10% rispetto a quella valutata in sede di assegnazione. Per riduzione della dimensione quantitativa si intende la diminuzione dei valori dei tre indicatori scelti (*Tabella n. 6* dell'Allegato B) ed è determinata calcolando la media aritmetica delle variazioni percentuali registrate per ogni indicatore, nel confronto tra quanto dichiarato a preventivo e quanto rendicontato.

Art. 11 - Controlli

1. Gli Uffici regionali si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento e sulla dimensione quantitativa dello stesso. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. Le verifiche amministrativo-documentali riguarderanno la completezza, coerenza e correttezza delle istanze di pagamento, dei relativi allegati e della documentazione caricata sulla piattaforma MIRWEB sulla base delle indicazioni fornite al precedente articolo 9.
3. I controlli saranno effettuati almeno sul 10% dei Beneficiari, mediante controlli in loco e saranno articolati secondo le modalità di seguito declinate:
 - a. verifica della sussistenza della documentazione di cui all'art. 9 del presente Disciplinare e della relativa rispondenza alle prescrizioni dettate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alla proposta progettuale finanziata, in materia di appalti pubblici, informazione e pubblicità, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, non discriminazione di genere, costituzione dei rapporti di lavoro e contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
 - b. verifica della riferibilità della spesa al beneficiario che richiede l'erogazione dell'intervento finanziario, nonché all'operazione oggetto di contributo;
 - c. verifica dell'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma, relativa alle attività indicate nel Cronoprogramma definitivo e riferita alle tipologie di spesa non elencate all'art. 6, c. 4 del presente Disciplinare;

- d. verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e dal presente Disciplinare. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
 - e. verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili.
4. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento; i controlli effettuati riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
5. Il Beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno 2 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
6. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Decadenza, revoca e rinuncia

1. Il contributo assegnato al beneficiario è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente della Sezione, nei seguenti casi:
- a. revoca del finanziamento Ministeriale;
 - b. assegnazione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
 - c. mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità del Programma Annuale;
 - d. riduzione dei costi ammissibili del progetto superiore al 50% rispetto a quelli preventivati;
 - e. mancata o incompleta presentazione della richiesta di saldo e della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti e secondo le indicazioni di cui agli artt. 6-7- 8- 9 del presente Disciplinare;
 - f. mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal precedente art. 3;
 - g. riscontro, in sede di verifica o controllo, di gravi irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto;
 - h. venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso che devono perdurare sino alla data di erogazione finale dell'intervento finanziario;
 - i. accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale;
2. La decadenza e la revoca hanno efficacia anche in relazione alle erogazioni già disposte a favore del beneficiario, che saranno oggetto delle opportune procedure di recupero.
3. Nei casi previsti dall'art. 9 c. 4 del D.Lgs. n. 123/1998, i contributi erogati dovranno essere restituiti con le maggiorazioni del tasso ufficiale di riferimento previsto nella suddetta norma.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, le sovvenzioni saranno rimborsate maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
5. L'eventuale rideterminazione o revoca dell'intervento finanziario sarà comunicata dalla Regione ai soggetti beneficiari con nota trasmessa a mezzo PEC nel caso sia intervenuta in esito alla valutazione effettuata dall'ufficio. Non sarà inviata alcuna comunicazione da parte degli uffici regionali qualora la

riduzione del contributo risulti dai dati dichiarati dal Beneficiario nel Modello Rendiconto di cui all'art. 9 del presente Disciplinare.

6. La rinuncia all'intervento finanziario da parte del soggetto beneficiario, comporterà la presa d'atto da parte degli Uffici Regionali e l'adozione dei connessi provvedimenti di natura amministrativo-contabile.

Art. 13 - Ricorsi

1. In ogni fase del procedimento di assegnazione del contributo, i soggetti interessati potranno proporre ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Valorizzazione del Territorio e ricorso giurisdizionale al TAR Puglia, nei termini di legge, qualora ritengano lesa la propria posizione giuridica.
2. È ammesso, altresì, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali

3. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dai richiedenti il contributo sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal citato GDPR, entrato in vigore il 25/05/2018, ed in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 D.GPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e della Sezione Economia della Cultura espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".

Il designato al trattamento per i dati inerenti al procedimento di cui al presente avviso, in carico alla Sezione Economia della Cultura, è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.

Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento, i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, come previsto da normativa e regolamenti. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti). In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti). Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi

strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

Art. 15 - Informativa ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

1. Nel rispetto dell'art. 8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura.

Art. 16 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m. e i.

Art. 17 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni riportate nella D.D. n. 348, del 13/11/2023.

Il Legale Rappresentante

Il Dirigente pro tempore della Sezione